

STATUTO

“INDOMITI – Associazione per la Legalità e la Cultura Civica”

Associazione di Promozione Sociale (APS) – Ente del Terzo Settore (ETS)

PREAMBOLO

Noi, cittadine e cittadini che abbiamo scelto di non rassegnarci alla normalizzazione dell'illegalità, costituiamo questa Associazione per trasformare l'esperienza vissuta in educazione, la memoria in impegno civile, la paura in partecipazione.

Il nome “Indomiti” esprime la determinazione a perseguire, con metodo democratico e nel rispetto dell'ordinamento costituzionale, l'affermazione dei principi di legalità e giustizia sociale. Tale determinazione si fonda sulla consapevolezza che il contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione richiede un impegno costante della società civile, complementare e sinergico rispetto all'azione delle istituzioni repubblicane.

La testimonianza personale, l'esempio di vita e la partecipazione attiva di ciascun associato costituiscono il fondamento essenziale per il conseguimento delle finalità del presente Statuto. L'Associazione riconosce che la cultura della legalità non si trasmette soltanto attraverso l'insegnamento teorico, ma si costruisce attraverso l'impegno concreto, la coerenza tra parole e azioni, e la disponibilità a mettersi in gioco in prima persona.

L'Associazione trae ispirazione dall'esempio di magistrati, forze dell'ordine, testimoni e collaboratori di giustizia, giornalisti, imprenditori e cittadini che hanno scelto di testimoniare la verità anche a costo di sacrifici personali; dalla memoria delle vittime di mafia, corruzione e terrorismo; e dall'impegno quotidiano di chi opera per una società più giusta.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, natura e qualificazione ETS

1. È costituita l'associazione denominata “**INDOMITI – Associazione per la Legalità e la Cultura Civica**”, di seguito “Associazione”.
2. L'Associazione è un ente senza scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
3. L'Associazione intende iscriversi al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** nella sezione **Associazioni di Promozione Sociale** e, successivamente all'iscrizione, utilizza l'acronimo “**APS**” e la qualificazione di “**ETS**” nei modi di legge.

Art. 2 – Sede legale, sedi operative e durata

1. La sede legale è stabilita in **[Comune], [indirizzo]**.
2. Il Consiglio Direttivo può istituire o sopprimere sedi operative, delegazioni e punti di attività sul territorio nazionale, nonché stabilire sedi secondarie nei limiti di legge.
3. La durata dell'Associazione è **illimitata**, salvo scioglimento deliberato secondo il presente Statuto.

Art. 3 – Identità, motivazione e principi ispiratori

1. “Indomiti” è un nome-programma: indica la scelta di non rassegnarsi alla normalizzazione dell'illegalità, alla cultura del favore, alla paura, alla solitudine sociale.
2. L'Associazione nasce per trasformare esperienze, testimonianze e percorsi di impegno civile in educazione, prevenzione culturale e costruzione di comunità, con particolare attenzione a giovani, scuole e contesti fragili.
3. L'Associazione riconosce il valore insostituibile della **testimonianza diretta** e si impegna a valorizzare tali esperienze come strumento educativo e di memoria attiva, nel rispetto delle tutele di riservatezza e sicurezza.
4. L'Associazione agisce secondo i principi di **legalità, integrità, trasparenza, responsabilità, non-violenza, inclusione, pari dignità e rispetto delle istituzioni democratiche e dei diritti fondamentali**.

Art. 4 – Finalità

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e, in particolare:

- a) promuove la cultura della legalità e dell'etica pubblica, intesa come rispetto delle norme e adesione consapevole ai valori costituzionali;
- b) sostiene la cittadinanza attiva, la consapevolezza di diritti e doveri e la partecipazione responsabile alla vita democratica;
- c) contrasta, sul piano culturale e sociale, fenomeni di criminalità organizzata, corruzione, intimidazione, abuso di potere e ogni forma di discriminazione;
- d) favorisce inclusione sociale e coesione, prevenendo isolamento e marginalità che possono costituire terreno fertile per reclutamento criminale e ricatto sociale;
- e) valorizza esempi di coraggio civico, buone pratiche e percorsi educativi replicabili;
- f) promuove dialogo e collaborazione tra cittadini, istituzioni, scuola, università, imprese sane e Terzo Settore;
- g) contribuisce alla memoria attiva delle vittime di mafia, corruzione e terrorismo.

Art. 5 – Attività di interesse generale

1. Per il perseguimento delle finalità, l'Associazione svolge in via esclusiva o principale una o più **attività di interesse generale** ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, in favore degli associati, dei loro familiari o di terzi, tra cui:
 - educazione, istruzione e formazione su legalità, cittadinanza, diritti, doveri e responsabilità digitale;
 - testimonianza diretta: organizzazione di incontri con testimoni e familiari di vittime, operatori del settore e protagonisti di percorsi di coraggio civico, nel rispetto delle necessarie tutele di riservatezza e sicurezza;
 - formazione giuridica di base: percorsi informativi su diritti e strumenti di tutela, evitando qualunque attività riservata per legge alle professioni ordinistiche o alle autorità competenti;
 - iniziative culturali: convegni, rassegne, presentazioni, laboratori, percorsi di teatro civile, cinema, musica e arti come strumenti educativi;
 - progetti con scuole, università e comunità educanti;
 - produzione e diffusione di contenuti informativi e culturali (pubblicazioni, podcast, video, materiali didattici);
 - promozione di volontariato civico e comunitario e attività di utilità sociale;
 - prevenzione e sensibilizzazione su bullismo, cyberbullismo, hate speech, cultura del rispetto, dipendenze e fragilità sociali connesse;
 - supporto orientativo (non sostitutivo di consulenza legale) per persone esposte a usura, estorsione o intimidazione, con indirizzamento ai servizi e alle istituzioni competenti;
 - ricerca sociale e osservazione culturale (studi, report, raccolta buone pratiche);
 - memoria attiva: commemorazioni, percorsi sui luoghi simbolo della legalità, iniziative per il ricordo delle vittime.

2. Le attività sono svolte nel rispetto delle normative vigenti, con particolare attenzione a tutela dei minori, privacy e sicurezza.
3. L'Associazione adotta protocolli interni per la protezione dell'identità e della sicurezza di soggetti vulnerabili coinvolti nelle attività.

Art. 6 – Attività diverse e raccolta fondi

1. L'Associazione può svolgere **attività diverse** ai sensi dell'art. 6 del CTS, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale e deliberate secondo legge.
2. L'Associazione può effettuare raccolte fondi occasionali o continuative, nel rispetto dell'art. 7 del CTS, garantendo trasparenza, tracciabilità e rendicontazione.

Art. 7 – Indipendenza, apartiticità e incompatibilità di scopo

1. L'Associazione è autonoma, apartitica e indipendente da partiti politici, organizzazioni sindacali, confessioni religiose o gruppi economici.
2. È vietato utilizzare l'Associazione per propaganda politica, per interessi personali o per fini incompatibili con finalità civiche e solidaristiche.
3. Eventuali incarichi pubblici o istituzionali ricoperti da singoli aderenti non comportano rappresentanza di enti terzi né vincoli di indirizzo sull'Associazione.
4. È fatto divieto di coinvolgere l'Associazione in attività che possano favorire soggetti legati, direttamente o indirettamente, a organizzazioni criminali o corruttive, o che possano essere strumentalizzate per finalità di “antimafia di facciata”.

TITOLO II – SOCI

Art. 8 – Soci: categorie

1. Sono soci dell'Associazione:
 - Soci ordinari (persone fisiche);
 - Soci volontari (che prestano attività personale, spontanea e gratuita);
 - Soci sostenitori (che contribuiscono con supporto economico o materiale, senza privilegi nei diritti di voto);
 - Soci enti (persone giuridiche senza scopo di lucro o ETS), se deliberato dall'Assemblea e ammesso nei limiti di legge.
2. Tutti i soci condividono finalità e Statuto; la distinzione tra categorie non incide sul principio “una testa, un voto”, salvo limiti previsti dalla legge.

Art. 9 – Ammissione dei soci

1. L'ammissione avviene su domanda scritta, anche in formato digitale, contenente i dati essenziali e l'accettazione di Statuto, regolamenti e Codice di condotta.
2. Delibera il Consiglio Direttivo entro 30 giorni; il diniego è motivato e comunicato all'interessato.
3. È ammesso ricorso all'Assemblea entro 30 giorni dalla comunicazione del diniego.
4. Non possono essere ammessi come soci coloro che abbiano riportato condanne definitive per reati di criminalità organizzata o corruzione; l'Associazione può altresì valutare ulteriori ipotesi ostative, nei limiti di legge e con criteri oggettivi definiti nel Codice di condotta.

Art. 10 – Diritti dei soci

1. I soci hanno diritto di partecipare alla vita associativa e alle attività.
2. Hanno diritto di voto in Assemblea i soci iscritti nel libro soci da almeno **tre mesi**, nei limiti di legge.
3. I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali con le modalità di legge e di ricevere informazioni trasparenti su bilanci, iniziative e decisioni.

Art. 11 – Doveri dei soci

I soci hanno il dovere di:

- a) rispettare Statuto, regolamenti, Codice di condotta e delibere degli organi;
- b) mantenere comportamenti coerenti con finalità e valori, evitando condotte lesive della reputazione dell'Associazione;
- c) versare la quota associativa annuale, se prevista;
- d) contribuire, secondo possibilità e competenze, con testimonianza, esempio e partecipazione attiva al raggiungimento delle finalità

Art. 12 – Quota associativa

1. La quota associativa annuale è stabilita dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.
2. La quota non è rivalutabile, non è trasferibile e non è rimborsabile.

Art. 13 – Recesso, decadenza, esclusione

1. Il socio può recedere in qualunque momento con comunicazione scritta.
2. Decade il socio moroso che non versa la quota entro 90 giorni dal sollecito.
3. Può essere escluso il socio che violi gravemente Statuto, regolamenti o Codice di condotta, tenga comportamenti contrari alle finalità e ai valori, arrechi danni materiali o reputazionali all'Associazione, o riporti condanne definitive per reati incompatibili con le finalità associative.
4. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con motivazione; è ammesso ricorso all'Assemblea entro 30 giorni.

TITOLO III – ORGANI SOCIALI

Art. 14 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) Assemblea dei soci;
- b) Consiglio Direttivo;
- c) Presidente;
- d) Comitato Etico per la Legalità;
- e) Organo di controllo e/o Revisore legale, se nominati o obbligatori per legge.

Art. 15 – Assemblea: composizione e competenze

1. L'Assemblea è composta da tutti i soci aventi diritto di voto.
2. Competenze:
 - approva il bilancio di esercizio e, se previsto/dovuto, il bilancio sociale;
 - elegge e revoca Consiglio Direttivo e Presidente;
 - delibera indirizzi generali e regolamenti;
 - decide sui ricorsi dei soci;
 - delibera modifiche statutarie e scioglimento;
 - approva il Codice di condotta su proposta del Comitato Etico.

Art. 16 – Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
2. È convocata dal Presidente o dal Consiglio Direttivo, o su richiesta motivata di almeno 1/10 dei soci.
3. La convocazione avviene con avviso scritto (email/PEC o altro mezzo tracciabile) almeno 15 giorni prima, con ordine del giorno, luogo (anche virtuale), data e orario.

Art. 17 – Quorum e deliberazioni

1. In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei presenti, salvo i casi di legge e statuto.
2. Le delibere sono approvate a maggioranza dei presenti, salvo diverse maggioranze previste per modifiche statuto e scioglimento.

Art. 18 – Voto, deleghe e assemblea a distanza

1. Ogni socio ha diritto a un voto.
2. È ammessa delega scritta: ciascun socio può ricevere fino a **un massimo di tre deleghe** nelle associazioni con meno di 500 soci (e fino a cinque deleghe oltre tale soglia), salvo limiti più restrittivi stabiliti dallo Statuto o dai regolamenti.
3. È ammessa la partecipazione a distanza mediante strumenti che garantiscano identificazione, possibilità di intervento e voto.

Art. 19 – Consiglio Direttivo: composizione e durata

1. Il Consiglio Direttivo è composto da **5 membri** eletti dall'Assemblea.
2. Dura in carica **3 anni** ed è rieleggibile.
3. In caso di dimissioni o decadenza di un consigliere, si procede a cooptazione temporanea o surroga nel rispetto della legge e dei regolamenti.

Art. 20 – Consiglio Direttivo: competenze e funzionamento

1. Il Consiglio Direttivo:
 - amministra l'Associazione e attua gli indirizzi dell'Assemblea;
 - delibera piani annuali, progetti, convenzioni e partnership;
 - predispone bilancio e rendiconti;
 - delibera ammissione, decadenza ed esclusione dei soci;
 - definisce l'organizzazione operativa e nomina responsabili di area;
 - stabilisce procedure su trasparenza e conflitti d'interesse;
 - acquisisce il parere del Comitato Etico per iniziative di particolare rilevanza o delicatezza.
2. Si riunisce almeno 4 volte l'anno o quando necessario; è convocato dal Presidente con preavviso di 7 giorni, salvo urgenza.
3. Le delibere sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 21 – Comitato Etico per la Legalità

1. È istituito il **Comitato Etico per la Legalità**, composto da **3 a 5 membri** dotati di riconosciute competenze in ambito giuridico, educativo, sociale o culturale.
2. I membri del Comitato sono nominati dal Consiglio Direttivo e durano in carica **3 anni**, rinnovabili.
3. Il Comitato Etico:
 - supporta l'Associazione nella definizione delle linee educative e nella verifica della qualità dei contenuti;
 - predispone e aggiorna il **Codice di condotta** da sottoporre all'Assemblea;
 - definisce i protocolli di tutela per minori e soggetti vulnerabili;
 - valuta rischi reputazionali e coerenza valoriale di partnership e sponsorizzazioni;
 - esprime pareri su richiesta del Consiglio Direttivo. I pareri sono **obbligatori** (ma non vincolanti) per: (i) partnership/sponsorizzazioni; (ii) iniziative che coinvolgano soggetti vulnerabili; (iii) attività in contesti a rischio.
4. Il Comitato si riunisce almeno 2 volte l'anno e ogni volta che il Consiglio Direttivo ne faccia richiesta.
5. Le cariche sono gratuite; sono ammessi rimborsi spese documentati.

Art. 22 – Presidente: ruolo e rappresentanza

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione, cura i rapporti esterni, convoca e presiede Assemblea e Consiglio Direttivo ed esegue le delibere.
2. In caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vicepresidente, se nominato, o dal consigliere delegato.

Art. 23 – Gratuità delle cariche, rimborsi e volontari

1. Le cariche associative sono gratuite.
2. Sono consentiti rimborsi spese effettivamente sostenute e documentate, nei limiti deliberati dal Consiglio Direttivo.
3. I volontari operano in modo personale, spontaneo e gratuito e sono assicurati secondo la normativa vigente.

Art. 24 – Lavoratori, collaboratori e incarichi professionali

1. L'Associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o autonomi nei limiti e con le modalità previste dal CTS, quando necessario per lo svolgimento delle attività.
2. Eventuali incarichi professionali sono conferiti con criteri di trasparenza e congruità e non possono determinare conflitti d'interesse.

Art. 25 – Conflitti d'interesse e tutela della reputazione

1. Chi ricopre cariche sociali agisce nell'esclusivo interesse dell'Associazione.
2. È obbligatoria la dichiarazione di eventuali conflitti d'interesse (personali, professionali, economici) rispetto a delibere, progetti, affidamenti e partnership.
3. In caso di conflitto, l'interessato si astiene dal voto e dalla discussione; l'astensione è verbalizzata.
4. È fatto divieto di instaurare rapporti di collaborazione o partnership con soggetti che risultino collegati, direttamente o indirettamente, a organizzazioni criminali o a fenomeni corruttivi, sulla base di valutazioni motivate e documentabili.

TITOLO IV – TUTELA DEI SOGGETTI VULNERABILI

Art. 26 – Protezione di testimoni e soggetti a rischio

1. L'Associazione riconosce la delicatezza delle attività che coinvolgono testimoni, familiari di vittime, persone a rischio o altri soggetti la cui sicurezza o riservatezza debba essere tutelata.
2. È vietata ogni forma di esposizione mediatica non espressamente concordata con gli interessati e autorizzata secondo i protocolli interni.
3. Il trattamento di informazioni sensibili avviene nel rigoroso rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e secondo protocolli interni.
4. Volontari e collaboratori impegnati in tali attività sottoscrivono impegni di riservatezza.

TITOLO V – PATRIMONIO, BILANCIO, TRASPARENZA

Art. 27 – Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili, contributi e liberalità e da ogni altra entrata lecita.
2. Le risorse economiche possono derivare da quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti, raccolte fondi, convenzioni e attività progettuali, proventi da attività diverse nei limiti di legge.
3. L'Associazione non accetta contributi, donazioni o sponsorizzazioni da soggetti la cui attività sia incompatibile con le finalità statutarie o la cui provenienza risulti opaca, non tracciabile o reputazionalmente incompatibile.

Art. 28 – Esercizio sociale e bilancio

1. L'esercizio sociale si chiude il **31 dicembre** di ogni anno.
2. Il Consiglio Direttivo predispone il bilancio di esercizio e lo sottopone all'Assemblea entro i termini di legge.
3. Se dovuto o deliberato, l'Associazione redige il bilancio sociale e adotta forme di pubblicità e trasparenza previste dal CTS.

Art. 29 – Divieto di distribuzione degli utili

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate. Gli eventuali avanzi sono reinvestiti nelle attività statutarie.

Art. 30 – Libri sociali

L'Associazione tiene i libri sociali previsti dalla legge (libro soci, verbali assemblea, verbali consiglio, eventuale organo di controllo). L'accesso dei soci avviene con modalità che tutelino riservatezza e dati personali.

TITOLO VI – NORME FINALI

Art. 31 – Regolamenti interni e Codice di condotta

1. L'Associazione si dota di regolamenti interni per disciplinare: procedure operative, volontariato, tutela minori, privacy, comunicazione, uso del nome e del marchio, gestione eventi, valutazione partnership e sponsorizzazioni.
2. È adottato un **Codice di condotta** che disciplina in particolare: non-violenza e dialogo istituzionale; divieto di strumentalizzazione politica; obblighi di riservatezza; comunicazione pubblica e social; criteri di partnership; procedure di segnalazione e gestione condotte non conformi.

3. Il Codice di condotta è predisposto dal Comitato Etico e approvato dall'Assemblea.

Art. 32 – Privacy e tutela dei dati

1. L'Associazione tratta dati personali nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale.
2. Per attività con minori e soggetti vulnerabili sono previste procedure specifiche e autorizzazioni, secondo regolamento e protocolli interni.

Art. 33 – Modifiche statutarie

Le modifiche allo Statuto sono deliberate dall'Assemblea con le maggioranze previste dalla legge per gli ETS/APS.

Art. 34 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento è deliberato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.
2. In caso di scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, **previo parere positivo dell'Ufficio RUNTS competente**, ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe o a fini di utilità sociale, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Art. 35 – Rinvio normativo

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del **D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)** e le altre norme vigenti in materia.